

IMPARARE DAI PIÙ PICCOLI

INTERVISTA A DAVIDE DELLA 5 A DELLA RODARI



Davide Dell'Aera

Resilienza, la capacità di affrontare e riprendersi da un evento traumatico, un periodo di difficoltà o una cocente delusione. Come un bambino non può imparare a camminare se qualche volta non cade, allo stesso modo non riusciremo ad affrontare la vita se avanti alle battute d'arresto non impariamo a rialzarci, mostrandoci positivi e propositivi. Noi adulti dobbiamo imparare e coltivare la resilienza, mentre nei più piccoli questa capacità è presente in modo del tutto naturale. Personalmente sto trovando davvero molto utile, in questo senso, leggere gli articoli redatti dai bambini delle scuole Marconi e Rodari e dei ragazzi dell'Alighieri e pubblicati negli ultimi inserti del nostro giornale.

I giovani e giovanissimi hanno davvero tanto da insegnarci, sempre, ma soprattutto in questo tempo sospeso. E poi hanno la capacità di contagiarcì positivamente con le loro ambizioni, la loro voglia di vivere, la loro allegria, la loro creatività infinita e il loro modo di adattarsi con facilità ai cambiamenti. Trasmettono vita, curiosità e spensieratezza.

C'è davvero tanto da imparare dai bambini e tutti dovremmo trovare il modo di parlare e far parlare una volta in più il "fanciullino" che è in noi. **E c'è tanto da imparare dagli adolescenti, la loro profondità e sensibilità, una fragilità da rispettare e rafforzare.**

Io non posso che dire grazie a tutti i piccoli giornalisti e penne free lance che dallo scorso mese di ottobre occupano le pagine centrali del nostro periodico con-

tribuendo a renderlo più prezioso. Grazie! Grazie perché è con voi che il mondo è più bello, che Casamassima è più bella! Alcuni di loro li abbiamo intervistati lo scorso martedì, 28 aprile, insieme ai loro professori e maestri, oltre ai dirigenti, in una bellissima diretta nata in collaborazione con il Laboratorio Urbano Officine Ufo e trasmessa sulla loro pagina facebook. Una puntata che ha presentato in modo completo l'universo scolastico casamassimense dal titolo "Didattica a distanza: la parola alle scuole di Casamassima", infatti se i banchi sono vuoti, è anche vero che la didattica sul nostro territorio non si è mai fermata grazie alla determinazione del personale della scuola e degli studenti. Abbiamo chiesto loro come stanno affrontando il 'lockdown' e il fare scuola da casa e abbiamo scoperto strategie, buone pratiche, difficoltà, ma soprattutto sentimenti.

Del piccolo Davide Dell'Aera di 5 A della scuola Rodari riportiamo di seguito l'intervista come esempio delle centinaia di bambini e ragazzi del nostro paese in queste settimane alle prese con questa nuova ed eccitante avventura, tutta da vivere da casa.

Come ti sei organizzato per la didattica a distanza?

Con un telefono, perché così posso seguire le video lezioni e fare i compiti liberamente. Ma a volte ci sono problemi di connessione e così a volte non riusciamo a capire.

Quali pensi siano punti a favore e punti contro delle lezioni on line rispetto

ad andare a scuola?

Facendo le video lezioni e parte dei compiti al mattino nel pomeriggio si ha più tempo libero, ma dato che non si possono più fare attività fisiche cerco di tenermi occupato con i miei hobby.

Senti la mancanza dei compagni?

Abbastanza, considerando che questo per me è l'ultimo anno scolastico con loro.

Come stai approfittando di questo tempo a casa, cosa stai facendo oltre scuola e compiti?

In questo periodo sto leggendo, giocando, dando una mano a cucinare.

Credi che cambieremo in qualche modo?

No, perché secondo me dopo questo periodo torneremo alla normalità e non ci sarà nessun cambiamento radicale.

Cosa ti manca di più della scuola? E della vita di prima?

I miei compagni e ciò che succedeva in classe. Uscire quando si voleva e liberamente.

LUNA PASTORE

www.hobbyshopvitoamleto.it

vito.hobbyshop@gmail.com

HOBBY SHOP

BAGNI

TOSATURE TAXI DOG

CONSEGNE A DOMICILIO

CINOFILIA - ACQUARIOLOGIA - ORNITOLOGIA - ARTICOLI PER IL TEMPO LIBERO

Via Grazia Deledda, 78/80 - Tel./Fax 080.677002 - Cell. 348.1327349 - Casamassima (BA)

Le redazioni dei piccoli giornalisti della scuola "Rodari"

LA POESIA AI TEMPI DEL COVID19

Inimmaginabile ma è accaduto!

Nessuno di noi avrebbe mai detto che un giorno ci saremmo ritrovati serrati in casa ad esplorare il mondo esterno dal nostro piccolo e rassicurante angolo domestico, eppure è ciò che siamo costretti a fare, e che facciamo, da oltre due mesi.

Questo lo stupore, le esclamazioni, la rassegnazione indomita dei bambini della IV A della scuola "Rodari-Dante" di Casamassima.

Sospesi i giochi in cortile, sospesi la danza ed il calcetto, sospeso il catechismo e soprattutto la scuola al mattino. Sospese le visite ai nonni, lo shopping, i sabati sera con gli amici...!

Sospeso tutto questo, d'accordo, ma i sentimenti?

"Distanziamento sociale", abbracci vietati, mascherine anti-contagio che celano ogni sorriso, ogni emozione, un fremito spontaneo... ma cosa ci resta?

Non paghi e non sopiti, i ventuno alunni della Rodari hanno scoperto la forza della poesia e della parola, hanno valorizzato il potere di un verso e di una dedica, hanno tesaurizzato l'efficacia di un gesto.

È così che è nata, in occasione della festa del papà, una poesia scritta...ad hoc, poche parole in rima atte a descrivere i tempi che corrono.

Con l'aiuto, virtuale ma accorato dell'insegnante Sabato Paola, hanno messo su carta emozioni, desideri e spontanei moti dell'animo, hanno espresso aneliti e veicolato abbracci.

Dai cuori genuini di ognuno di loro, attraverso la mano della maestra, è stata generata una poesia originale che è piaciuta e ha commosso...!



FESTA DEL PAPÀ

CARO PAPÀ È UN ANNO SPECIALE,
SCAMBIARSI ABBRACCI NON È NORMALE.
MA POSSO DARTI UN BACIO COL CUORE
PERCHÈ QUESTO VIRUS NON DISTRUGGE
L'AMORE.
NON POSSO STRINGERTI FORTE AL MIO
PETTO
PERCHÈ NESSUNO PUÒ TENERSI STRETTO.
MA UNA COSA LA POSSO GRIDARE:
NIENTE DISTRUGGE LA FORZA D'AMARE.
SEI IL MIO PAPÀ E TI VOGLIO ASSAI BENE
E IN QUESTO INSOLITO GIORNO CHE VIENE,
CHE "TI AMO" LO GRIDERÒ A DISTANZA.
SCONFIGGENDO L'INCERTO CHE AVANZA.
MAESTRA PAOLA SABATO (IV A G.RODARI)

CLASSE 4 A

ARRE' AURORA, CATALDI
ANDREA, CIRONE FABIO
ANTONIO, CORALLO MATTEO,
CRISTANTIELLI CLAUDIO,
D'AMORE ROSANGELA,
DE TRIZIO MARCO, DE
TRIZIO MATTEO, FAVALE
LEONARDO, GIAQUINTO
LAURA, GIOIA ALESSANDRA,
LACCETTI MANUELA,
LEONE ILARIA, LORUSSO
GIUSEPPE, MASTROGIACOMO
VERONICA, NISI SAMUELE,
PALMIERI MIRIAM, RADOGNA
GIANCARLO, RISOLI
DARIO, SALANDRA CARLOS,
SCATTARRELLI LUCIANA

OMAGGIO A LUIS SEPÙLVEDA

STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE

Dal 5 marzo scorso la gente è stata costretta a rimanere in casa, in seguito alle restrizioni imposte dal Governo per proteggerci dal Covid19. Per i bambini si è trattato di una "particolare vacanza", di un periodo da passare in casa con la famiglia che, all'inizio ha reso i bambini super felici ma dopo un po' di tempo vissuto rinchiusi in casa senza poter vedere neanche le persone più care, hanno cominciato a sentire la nostalgia della scuola, dei compagni, dei maestri e soprattutto delle belle e sane passeggiate o dei giochi all'area aperta.

La situazione vissuta dai bambini soprattutto nei primi tempi è stata surreale, dovunque si parlava del virus, di persone



Gabbianella e il Gatto 2 - classe 4B

purtroppo morte e di contagi sempre più frequenti e veloci.

In tutto questo, un giorno è arrivata in TV la notizia della morte di Luis Sepùlveda: da "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore" a "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", sono tante le opere che ci lascia in eredità. Lo scrittore cileno morto ad Oviedo è stato tra i più importanti autori della letteratura contemporanea.

I bambini della 4B lo hanno ricordato attraverso varie attività, con i maestri hanno discusso e poi riflettuto sui temi principali racchiusi nella fiaba "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare":

"I gabbiani sorvolano la foce dell'Elba, nel mare del nord. "Banco di aringhe a sinistra" stride il gabbiano di vedetta, e Kengah si tuffa, insieme agli altri. Ma quando riemerge, il resto dello stormo è volato via, ed il mare è una distesa di petrolio. A stento Kengah spicca il volo, raggiunge la terra ferma, poi stremata precipita su un balcone di Amburgo.

C'è un gatto su quel balcone, un gatto nero grande e grosso di nome Zorba, cui la gabbiana morente affida l'uovo

che sta per deporre, non prima di aver ottenuto da lui tre solenni promesse.

ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ IN QUARANTENA

Gli alunni di classe 4C, dell'istituto comprensivo 'Rodari-Dante', stanno scrivendo da casa perché un virus, chiamato Covid-19, si è impadronito del nostro mondo e ha bloccato tutti, grandi e piccoli nelle proprie case. Per colpa di questo virus non si può andare a scuola, al parco, in palestra, al cinema e poche persone vanno al lavoro, non si possono abbracciare i nonni e gli amici. Siccome questa situazione dura da ormai tanto tempo stiamo tutti perdendo

il sorriso, ci sono infatti dei momenti della giornata in cui non ce la facciamo più. Per i bambini che fanno le lezioni tramite gli incontri in video, alcune ore passano velocemente in compagnia dei compagni di classe e delle maestre. Spesso i genitori lavorano da casa e vedono i colleghi anche loro nelle loro case. Le nonne, aspettano con ansia le telefonate dei nipoti e intanto impastano frittelle e biscotti da distribuire e regalare alle persone più care. Quan-

do si guarda la televisione si spera di ascoltare buone notizie ma non sempre è così, allora gli alunni hanno deciso di fare la propria parte preparando la loro personale 'Ricetta per il buonumore'.

REGOLE DEL BUONUMORE IN QUARANTENA

Chiamare i nonni o gli amici speciali, possibilmente in video;
Anche sotto la mascherina non smettere di sorridere, ricordarsi che anche gli

Gabbianella e Gatto - classe 4B

E se per mantenere la prima due sarà sufficiente l'amore del gatto, per la terza ci vorrà una grande idea e l'aiuto di tutti". Dalle varie riflessioni si evincono tre verità. La condanna verso l'azione assurda dell'uomo che spesso non si accorge o non è interessato al rispetto del pianeta e di ogni forma vivente. La giovane Gabbiana infatti muore proprio a causa del mare inquinato dall'uomo con il petrolio. Un altro bellissimo insegnamento è quello del rispetto di ogni diversità. La meravigliosa amicizia che nasce tra esseri diversi insegna che ci si può amare anche se non ci si somiglia. Il gatto e la gabbianella sono animali che appartengono a specie completamente diverse e di solito avversarie. L'amore supera le rivalità e come dice lo stesso Zorba: "è facile accettare e amare chi è uguale a noi ma è difficile farlo con chi è diverso", che bisogna invece apprezzare e vedere come arricchimento personale. Il romanzo insegna ad avere coraggio e a credere in se stessi "Vola solo chi osa farlo" ovvero chi ha il coraggio e la forza per raggiungere i propri obiettivi, anche se tutto sembra difficile e a tratti

occhi ridono.

Ascoltare la musica preferita;

Annusare un buon profumo, di un fiore o di una pianta;

Ricreare in casa un posto dove sentirsi in vacanza, con dipinti, oggetti e disegni che ci fanno immaginare il viaggio dei nostri sogni;

Coccolare il proprio animaletto domestico;

Fare un gioco o un'attività possibilmente all'aperto, sul balcone, sul terrazzo o nel cortile di casa;

Imparare a fare cose nuove;

Cucinare o preparare un piatto buonissimo;

Organizzare uno scherzo o una sorpresa per chi sta in casa.

A volte anche le maestre dal video scoprono qualche broncio e per far tornare il sorriso escogitano delle sorprese, per esempio si inventano un giochino oppure iniziano la lezione con una divertente caccia al tesoro.

Gli alunni e le maestre ce la mettono tutta per essere felici e non farsi scoraggiare ma attendono con ansia di sentire in TV e dalla voce del Presidente Conte che è tutto finito e che il brutto virus è stato sconfitto.

Nel frattempo, con questi semplici consigli gli alunni sperano di riuscire ad essere utili a tutti quelli che restano a casa e salutano con il simpatico #andràtuttobene!

impossibile, avendo accanto qualcuno di cui ci si fida. Tutti devono imparare a superare le nostre paure affrontandole e avendo fiducia in se stessi altrimenti non riusciranno mai a volare rimanendo sempre vincolati dalle stesse paure. Ancor più in questo periodo molto difficile dobbiamo credere nelle capacità dei medici e nella nostra capacità di rispettare le regole perché se lo facciamo tutto ritornerà alla normalità.

"Viaggiando in lungo e in largo per il mondo ho incontrato magnifici sognatori, uomini e

donne che credono con testardaggine nei sogni. Li mantengono, li coltivano, li condividono, li moltiplicano. Io umilmente, a modo mio, ho fatto lo stesso".

Luis Sepúlveda

CLASSE 4 B

BALDACCINI NICHOLAS, BALICE MELISSA, BRANDONISIO CECILIA, CAPUTO GRETA, CASTELLANETA GABRIELE, Ceglie CHRISTIAN, CROLLO SOFIA, DE BENEDICTIS DENIS, DE LEONARDIS GIOVANNI, DI TULLIO FRANCESCO, EMILIO ALESSANDRO, EPISCOPO SOFIA, LARICCHIA ROCCONICOLÒ, LEGRANDE ANGELA, LEONE SOFIA, LOCONSOLE FRANCESCA, LUCIFORA VALERIO, MALLARDI MARIA FRANCESCA, MANZARI ESTER, MELE AISHA, MINAFRA MICHELE, PALLADINO MARTINA, PALMIERI FRANCESCA, PITRELLI FRANCESCA, RONCHI FEDERICO, RICCI ANDREA.

CLASSE 4C

ANGELINI GIOVANNI, BOCCASINI LETIZIA, COTZIAS GILDANDREA, CRISTINO

CRISTIAN, HAN KINGSLEY, HUKAI LE, LI JINGXIANG OSCAR, MIRABILE

ANNALaura, MONNO IVAN, NARDULLI GIORGIA, RENNA FLAVIO VITO, SANTORO

VITO LUCA, SICILIANO JOANNA, TAFUNO FRANCESCO, TESCHIA ALESSANDRO,

ZECCA ELENA FRANCESCA, ZHU JACOPO



LA 1 A E I FRUTTI DEL PIACERE DELLA SCRITTURA CONDIVISA

Distanziamento sociale, metri che, a dispetto di tutto, possono anche rinvigorire e rendere più solide le amicizie. Gli studenti e non solo, durante le ore di laboratorio testuale, tramite i versi a cascata, hanno voluto riappropriarsi della magia dell'abbraccio, con licenza poetica.

COVID 19 FASE 2: E POESIA FU!

L'ABBRACCIO

Prof.ssa Diana: Un saluto per te

Sonia: Il nostro cuore piange
Sara: Il desiderio di incontrarti
aumenta

Riccardo:

Federico:

Graziana:

Serena:

Michele:
Andrea P:

Chiara:

Noi tutti abbiamo nostalgia della tua bella allegria tanto ti vorremmo abbracciare e con te stare

L'ora di incontrarti già immaginiamo

Non preoccuparti non riusciamo a parlare ma possiamo comunicare

Ti offriremo i colori della felicità

DALLA FANTASCIENZA ALLA REALTÀ

SCOPRIRE FUTURI DIVERSI E COGLIERNE LA RESPONSABILITÀ DELL'UOMO

“Qui non siamo soli”: queste sono le parole con cui si presenta il racconto di Guido Sgardoli “I grigi. Un messaggio? Un avvertimento? Una speranza? Il libro è stato al centro del Progetto “Confabulare”, al quale hanno aderito le classi terze dell’I. C” G. Rodari- D. Alighieri” di Casamassima. Obiettivo? motivare la lettura tra le fasce più giovani con un approccio innovativo: fa-

vorire la partecipazione dei lettori con strumenti ludici e creativi, rendendoli protagonisti del processo. Ha inizio così la nostra esplorazione, con la guida della Referente Mercedes Pagliara e le docenti Rosa Gazzilli e Maria Antonietta Mastrapasqua.

Spinto dall’interesse per la fantascienza l’autore, Guido Sgardoli, si cimenta nella scrittura di una storia fantascien-

tifica per dar vita alla sua più grande passione: Gli Alieni.

Esistono veramente creature diverse dall’uomo? Perché non si mostrano a noi? Ma soprattutto, possiamo davvero affermare che qui non siamo soli?

Per scoprirlo, armatevi degli occhi di un ragazzo che riuscì a scoprire queste misteriose creature comunicando con loro.

Con la lettura si viaggia, si impara, si comprendono azioni e conseguenze; con la lettura possiamo protestare contro le ingiustizie della vita, così come

Danela: Il giallo è
per il tuo sorriso
Giacomo: il verde è
per la speranza
Andrea G. il rosso è
per il bene che ti vogliamo.

Denise: Le giornate lunghe
e solitarie
presto finiranno

Flavia: Torneremo forti
come pugili sul ring
tu non disperare
aspettaci

Ilaria: Sei dolce
come nettare d'ape
ci manchi lo sai

Andrea Pio Insieme ti accoglieremo
con un sorriso
splendente
come lo sei tu

Martina: Non è vero che un amico si vede
nel momento del bisogno,
un amico si vede sempre.

Prof.ssa Antonella: Con le nostre emozioni
come un arcobaleno
ti avvolgeremo

Prof.ssa Dominique: I giorni trascorsi
appaion lontani
Quando sui banchi
studiavamo vicini

Un tempo diverso, insolito e lento



Non ha cancellato
la forza che hai dentro

e l'aiuto dei cari, amici e parenti
infonde coraggio per correre ancora
insieme per mano,
più forti di prima

Con affetto, docenti tutti ed alunni della classe 1 A
Per Antonio

scrivere.

L'autore ha usato il coraggio e l'allegria di Claudia per ricordarci di credere in ciò che cerchiamo, anche nel pericolo. Ha usato lo sguardo degli alieni per osservare la "specie umana" da una prospettiva diversa.

Leggere è importante per scoprire qualcosa in più su "NOI" stessi: il nostro modo di riflettere, i nostri pensieri e quelli di chi ci sta accanto.

Leggere questo libro ha significato, per molti ragazzi della nostra età ricercare nella fantasia, una risposta, per colmare "i limiti" del mondo reale, ma non solo.

Ha significato ricercare la "Speranza". "Forse il passato poteva essere cambiato" - Può significare anche, impegnarsi per cambiare il nostro presente. La no-

stra vita di tutti i giorni.

Oggi la "speranza" si trova in queste sottili pagine di carta. Quante volte abbiamo sognato di volare dal mondo reale, con un libro e adesso aspiriamo solo a volar via dalle nostre piccole mura!

In questo difficile 2020, l'unica speranza è proprio quella di non rimanere mai da soli, di continuare a viaggiare tra le pagine dei libri che tanto amiamo.

In fondo il viaggio è sempre gratuito e non importa che siano mondi reali o fantastici... non fa differenza!

La lettura permette di visitare entrambi, ed è questa la sua magia.

Oggi più che mai dobbiamo resistere non contro una razza aliena, ma contro un terribile virus, poiché "ogni lettura è un atto di resistenza. Di resistenza a

cosa? A tutte le contingenze. Tutte: sociali, professionali, psicologiche, affettive, climatiche, familiari, domestiche, patologiche, pecuniarie, ideologiche, culturali. "

Oggi le nostre armi non sono tanto guanti e mascherine, bensì i libri nei nostri scaffali. Non sono dispositivi di protezione individuale, ma mezzi per viaggiare con la fantasia: la lettura può davvero essere la "salvezza" anche in un periodo di "isolamento globale" E' proprio vero. Qui non siamo mai davvero soli!

**ANITA MAGNIFICO E
ELETTRA GIANNATEMPO,
CLASSE 3 B**

ASSEGNATO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO "RODARI - ALIGHIERI" IL PRIMO PREMIO NELLA GARA DEI BOOKTRAILER

IL PROGETTO LETTURA

CONFABULARE 2020

"Ciak, si gira... ma prima si legge!" Questa è stata la formula del concorso "Confabulare libri fuori dagli scaffali" a cui hanno partecipato più di centocinquanta alunni dell'Istituto Comprensivo "Rodari-Alighieri" e che ha visto una classe della Secondaria, la 3^aL, aggiudicarsi il primo premio.

Confabulare è un progetto che promuove la lettura nelle scuole dell'Area Metropolitana di Bari e che nasce a Ruvo di Puglia dalla collaborazione tra la libreria indipendente "L'Agorà" – Bottega delle Nuvole, le Associazioni Culturali "Calliope", "Tra il dire e il fare" - Teatro Comunale e la Fondazione "Vincenzo Casillo" che, attraverso un approccio ludico e creativo, perseguono l'obiettivo di motivare la lettura tra i giovani e giovanissimi. La proposta formativa non è sfuggita alla prof.ssa Mercedes Pagliara, referente del Progetto Lettura per la Secondaria,



GARA DEI BOOKTRAILER Disegno di Francesca Tamma

che ha saputo coinvolgere e coordinare sette classi - la 2^aA, 2^aD, 3^aB, 3^aE, 3^aF, 3^aG e 3^aL – che, con il supporto dei rispettivi docenti di Italiano, si sono cimentate in una vera e propria sfida alla conquista dell'ultima pagina. Gli studenti hanno letteralmente divorato i libri proposti, per farsi trovare pronti per la gara finale che si sarebbe dovuta svolgere a maggio.

Parallelemente all'esperienza di lettura, il concorso ha proposto la realizzazione di un booktrailer del libro adottato e ciascuna classe terza ne ha realizzato uno, scoprendo talenti nascosti tra i propri alunni: promettenti attori, registi in erba, provetti sceneggiatori, tutti animati da un grande spirito di collaborazione che ha prodotto dei video davvero interessanti. Certo, il romanzo "da promuovere" - *I Grigi* di Guido Sgardoli - aveva già in sé tutti gli elementi vincenti: il mistero, la scoperta, l'avventura, ma i ragazzi hanno saputo reinterpretarli, mantenendo l'atmosfera del libro e mettendo in risalto aspetti diversi ed inediti che sono scaturiti dalla lettura condivisa. La gara tra i booktrailer ha poi scatenato lo spirito competitivo tra le varie classi che, a colpi di like su youtube, si sono contese la partecipazione alla finale. Anche in questa fase la Scuola di Casamassima si è fatta valere, accedendo alla valutazione della giuria di esperti con ben due spot.

Il 10 aprile è stata comunicata ufficialmente la notizia che alla 3^aL era stato assegnato il primo premio e ciò





ha fatto rimbalzare un allegro tam tam virtuale, a sottolineare quanto la scuola, in presenza o a distanza, sia capace di fare gruppo, creare emozioni e motivare i ragazzi ad imprese sempre più grandi ed impegnative. Il prossimo passo sarà mettere a frutto il premio ricevuto: tanti libri, attraverso i quali altri giovani studenti sprigioneranno la loro fantasia.

**LAURA BUSETTI,
DOCENTE**

DIETRO LA VIDEOCAMERA

Per una ragazzina di 14 anni forse il termine “registra” può sembrare una parola troppo importante rispetto a quello che ha fatto, ma questa piccola esperienza condivisa con la sua classe, la 3^aL, è stata davvero emozionante. Come la maggior parte dei ragazzi, i video era abituata a guardarli sul cellulare e realizzarne uno dall’altro lato dello schermo, per lei che non ne aveva mai fatti, era una sfida che non voleva lasciarsi sfuggire. Pensare poi di dover mettere in scena un libro le sembrava abbastanza complicato.

All’inizio era un po’ spiazzata, visto anche il genere fantascientifico del romanzo da sponsorizzare, ma con il passare dei giorni si rendeva conto che quella sfida diventava sempre più avvincente e che insieme ai suoi compagni stava costruendo qualcosa di importante. Questo li ha riempiti d’orgoglio, anche perché non avevano mai

realizzato niente di simile prima. Ognuno di loro è stato fedele al compito assegnato, sia davanti che dietro la videocamera e ognuno si è assunto la responsabilità che gli spettava, per la realizzazione del progetto. Tutti insieme hanno trascorso giornate allegre e divertenti che mesi fa davano per scontate e che oggi rimpiangono. Sarebbe bello se potessero ritornare presto insieme e festeggiare la vittoria che ha premiato il loro lavoro.

**SIMONA DONVITO,
CLASSE 3 L**

IL BOOKTRAILER VINCITORE: TRA BACKSTAGE, OPINIONI E ASPETTATIVE

Una delle soddisfazioni maggiori di quest’anno, per gli alunni della 3^aL, è stata la vittoria del concorso per booktrailer annessa al progetto Confabulare 2020. Come sono riusciti in questa impresa? Torniamo indietro di qualche mese, alla fine di gennaio, quando è arrivato loro il bando del fatidico concorso.

In quella stessa giornata i ragazzi si sono riuniti per definire quello che sarebbe diventato il loro principale interesse dei mesi successivi. Giorno dopo giorno, il progetto è iniziato a crescere sotto forma di copioni, tabelle, scalette e grazie ad innumerevoli fine settimana di instancabile lavoro.

In poco tempo, tramite piccole audizioni, sono stati individuati nella classe

i protagonisti che, insieme a tecnici e sceneggiatori, hanno raggiunto il set, armati di cavalletti, ciak, scatoloni ed altri oggetti di scena. Malgrado i molteplici problemi e la stanchezza che iniziava a farsi sentire dopo tante ore di registrazione, hanno ottenuto le clip necessarie per l’editing del video.

Le alunne addette al montaggio dichiarano: “Non potete immaginare le nostre espressioni terrorizzate ogni qualvolta si presentava una traccia audio fuori posto o le nostre urla entusiaste nel vedere un edit particolarmente riuscito. Sono stati giorni ricchi di ansia e frustrazione, unite ad un inspiegabile miscuglio di felicità e appagamento che hanno portato alla realizzazione del video vero e proprio”. Luca Scannicchio, uno degli alunni-attori, ha detto di aver partecipato al video “dominando sia la paura del palcoscenico che di sé stesso e di esserci riuscito facilmente grazie alle emozioni provate con la recitazione”.

Nonostante la certezza di aver fatto un buon lavoro di squadra, la 3^aL non si sarebbe mai aspettata di trovarsi tra le classi vincitrici di questa bellissima iniziativa: forse per la determinazione della classe, forse per l’ispirazione arrivata dall’avvincente lettura del libro “I Grigi”, da cui è stato tratto il booktrailer, certo è che questo risultato rimarrà impresso nella memoria dei ragazzi e costituirà sicuramente un vanto per tutto l’Istituto.

**FLAVIA GIOTTA E
STEFANIA MONFREDA,
CLASSE 3 L**